



LA RIPRESA DELLE CORRETTE RELAZIONI SINDACALI AL CNEL

L'azione unitaria delle OO.SS. rappresentative, il sostegno dei Lavoratori e l'intervento del Presidente ff. Salvatore Bosco consentono, alla luce dell'incontro di ieri, 9 dicembre, la ripresa delle normali relazioni sindacali e il superamento dei recenti "atriti" tra le Parti.

Il Presidente ff., alla presenza della delegazione di parte pubblica integrata dal Capodipartimento per l'attuazione del programma, ha introdotto la riunione salutando i presenti anche a nome del Segretario generale, impossibilitato a partecipare.

La delegazione sindacale ha preliminarmente ringraziato il Presidente Bosco per la sensibilità ancora una volta dimostrata a sostegno delle corrette relazioni sindacali; si è tuttavia ritenuto doveroso rammentare alla parte pubblica il carattere esclusivo della prerogativa sindacale di convocare l'Assemblea dei lavoratori.

Si è avviato un percorso di partecipazione delle scriventi Organizzazioni, impostato su due principali direttrici, sulle quali lavorare contestualmente nelle more del compimento della riforma costituzionale. Si è altresì convenuto sull'opportunità di coinvolgere le competenti strutture del MEF e del Dipartimento della funzione pubblica fin dalle prime fasi.

Riguardo alla prima, da svolgersi nel breve termine, la delegazione sindacale ha ribadito che non ci sarà alcuna chiusura rispetto all'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione di sperimentare -tramite un accordo di avvalimento - lo svolgimento di funzioni in comune con la Corte dei conti, a condizione che i lavoratori delle due Istituzioni siano adeguatamente informati sugli aspetti relativi al "come", al "quando", a "quanti" e a fronte di quale "riconoscimento" si procederà alla stipula di tale accordo nonché sui criteri di scelta dei lavoratori potenzialmente interessati.

Sono state inoltre rappresentate alla parte pubblica le principali esigenze emerse dalla recente Assemblea del Personale, delle quali ricordiamo le principali:

- l'opportunità data a tutti di partecipare all'avvalimento;
- la priorità riconosciuta ai colleghi che daranno la propria disponibilità a partecipare;
- il collegamento tra i dirigenti delle strutture Cnel-Corte di assegnazione;
- la possibilità di revoca motivata della disponibilità (e di rientro "in esclusiva" al Cnel);
- la garanzia che il rapporto di avvilimento non si sostanzia in una "nuova assunzione", bensì in un'esperienza professionale a carattere formativo (tipo "training on the job");
- il rilascio di un attestato dalla Corte dell'esperienza professionale svolta.

La seconda, la più impegnativa da affrontare nel medio termine (circa un anno), consiste nel predisporre quanto necessario perché la futura riallocazione del personale presso la Corte dei conti, prevista dal DDL di riforma costituzionale (AC 2613-B), attualmente all'esame della Camera dei Deputati, sia la meno pregiudizievole. Si tratta in sostanza di operare ricorrendo, ove possibile, anche a proposte normative volte a garantire ai lavoratori la destinazione presso la sede centrale della Corte e ad evitare che dal passaggio subiscano ingiuste perdite in termini di professionalità e di trattamento economico.

Le Parti hanno concordato un nuovo incontro subito dopo le festività natalizie per valutare insieme gli elementi che, relativamente al percorso sopra descritto, saranno emersi dai contatti tra le due Amministrazioni.

La ripresa delle trattative non poteva non comprendere anche la sessione contrattuale sul FUA 2015, per la quale le scriventi sono state convocate il 14 dicembre p.v. al fine di discutere una prima ipotesi di accordo.

Alla luce dei risultati ottenuti e del percorso che ci attende, le scriventi invitano le Lavoratrici e i Lavoratori del CNEL a proseguire e a intensificare l'attività di sostegno e di partecipazione sindacale, indispensabili per l'efficacia della nostra azione.

Roma, 10 dicembre 2015

IMPRONTA

ROMEI

PICCIOCCHI